

**MODULO – PRESENTAZIONE PROGETTI ED ATTIVITÀ**

Denominazione:

La Resistenza nel  
Meratese e nel  
Casatese

Responsabile (docente proponente) Marco Fumagalli

Area POF di riferimento  Star bene  Eccellenza  Educazione multiculturale

Orientamento  Competenze linguistiche e informatiche

Modalità di realizzazione: Sessione ripetuta con destinatari diversi

Periodo di realizzazione : Secondo periodo dell'anno

Numero max. partecipanti ammessi :

una classe per ogni sessione

Criteri di ammissione :

Durata/Tempo di realizzazione

2 ore + una uscita

Svolgimento in orario  Curricolare  Extracurricolare

Destinatari:  Classi già individuate (specificare)

Classi che aderiranno (delibera il Consiglio di Classe, partecipa **tutta** la classe)

Singoli alunni (adesione individuale)

Adesione riservata a:  Prime  Seconde  Terze  Quarte  Quinte  Tutte

Settore:  Economico  Tecnologico Indirizzo: tutti

Numero partecipanti attesi 160 Numero minimo 1 classe Numero massimo 8 classi

Costo individuale di partecipazione  Gratuita  A pagamento: totalmente a carico del partecipante

A pagamento: contribuito a carico del partecipante Quota individuale proposta

**MODULO – PRESENTAZIONE PROGETTI ED ATTIVITÀ**

Obiettivi:

**OBIETTIVI:**

Il tradizionale insegnamento di storia nella scuola secondaria di primo e secondo grado, tende a occuparsi quasi esclusivamente di “**macrostoria**” o “**quadri di civiltà**” abbandonando o riducendo al minimo la storicizzazione di percorsi settoriali e microstorici. Noi pensiamo che lo studio della storia debba essere proposto, invece, a partire dalle ‘storie personali’ e dai ‘luoghi familiari’ ai giovani delle ultime generazioni, collocandosi all’interno di quadri di riferimento geo-storici in prima istanza riconducibili alla ‘storia locale’, per suscitare interesse e curiosità nei ragazzi e per istituire in seguito gli opportuni e inevitabili collegamenti con la “grande storia”. Vorremmo, se possibile, abbandonare una didattica di tipo “enciclopedico-descrittivo che tende ad occuparsi quasi esclusivamente di ‘macrostoria’ e ‘quadri di civiltà’, e introdurre una didattica che parta da un approccio per ‘temi’ e ‘problemi’ e privilegi i percorsi ‘settoriali’ e ‘microstorici’. Un contributo per la realizzazione della nostra proposta didattica ci è fornito dalla “**mappa tematica**” dei luoghi della Resistenza e della Seconda guerra mondiale nei territori di Merate e della Brianza, elaborata in questi ultimi anni da ricercatori della Resistenza con il patrocinio dell’Anpi di Lecco.

- La mappa, intesa come rappresentazione grafica di un territorio, potrà fornire in questo modo la configurazione delle forze in campo (partigiani, repubblicani e tedeschi) la consistenza numerica, sempre che sia possibile quantificarla con una certa precisione, nonché la frequenza e densità degli eventi bellici accaduti in un determinato territorio (**dimensione spaziale**) in un certo periodo di tempo (**dimensione temporale**).
- La mappa tematica non si deve limitare a visualizzare l’“oggetto” di cui si sta parlando o l’evento di cui si sta trattando, ma deve rendere **dinamiche e mobili** le forze storico-sociali in esso coinvolte e riprodotte sulla carta, contestualizzandole nello spazio e nel tempo (i flussi umani e i flussi di mezzi di comunicazione). Il punto nodale di questo momento didattico è il gioco di richiami tematici e problematizzazioni (attività necessariamente guidata dal docente) che, salvaguardando la complessità del fenomeno oggetto di studio, rimanda all’efficacia della metodologia di studio della storia che consiste nel “**pensare per relazioni**”.
- Il ruolo operativo del soggetto che apprende.

Per costruire un percorso didattico con l’ausilio delle mappe tematiche, occorre lasciare agli studenti il compito di progettare, con la collaborazione e la guida dell’insegnante, un itinerario tematico ragionato dei luoghi della Resistenza e della Seconda guerra mondiale individuati, descritti e visualizzati sulla mappa.

All’interno di questi itinerari toccherà agli studenti mettere in evidenza, nei termini più rigorosi possibili, le articolazioni settoriali (gli aspetti economici, militari, politici, sociali, il paesaggio come fonte di reperti materiali) e le loro relazioni con la Storia maggiore o Grande storia (la breve durata degli avvenimenti e le strutture di lunga durata, i percorsi biografici e personaggi nei loro rapporti con il territorio). Quel che ci sembra fondamentale sottolineare nella progettazione di questa unità didattica è il ruolo attivo e costruttivo che deve svolgere lo studente, sia nell’ideazione - costruzione dell’itinerario tematico-ragionato - sia nell’individuazione delle relazioni e delle sequenze logiche degli avvenimenti. Ci sembra, questa, anche un’opportunità per promuovere nei ragazzi la consapevolezza a un apprendimento critico e non superficiale della storia.

-In ultimo, si tratterà di **trasformare l’itinerario tematico ragionato in un’uscita didattica** per ripercorrere concretamente sul campo i ‘luoghi fisici’ del nostro territorio, testimoni degli eventi del passato precedentemente individuati e considerati sulla mappa tematica.

Di questo fondamentale compito, che costituisce il compimento nonché il completamento del progetto didattico, si devono fare carico gli studenti, ai quali spetta, ognuno per il tratto di percorso di propria competenza, di illustrare ai compagni, assumendo le vesti di guide storiche, i contenuti delle sequenze e gli elementi tematici precedentemente isolati sulla carta.

La storia, del resto, si apprende anche con gli occhi e con le gambe, camminando e osservando, pure il silenzio dei sentieri è veicolo di storia. Ne consegue che il contesto ambientale o geo-territoriale (urbano o rurale, ) è un altro dato del quale tener conto (montagne, baite, boschi, quartieri, edifici, infrastrutture), un elemento che ci permette di inserire nel nostro percorso interventi ed opzioni interdisciplinari, sempre auspicabili in sede di progettazione.

**MODULO – PRESENTAZIONE PROGETTI ED ATTIVITÀ**

Descrizione sintetica dell'attività e modalità operative:	ATTIVITA'	TEMPI / ORE
	1. Lezione introduttiva tenuta in classe dai docenti del gruppo di Progetto, su : obiettivi didattici, temi e modalità di svolgimento delle attività.	
2. Presentazione dei testi di riferimento, dei documenti e della loro provenienza (archivi pubblici o privati, emeroteche), delle diverse tipologie di fonti nonché della loro classificazione (orali, scritte, materiali, iconografiche), della “mappa tematica” del territorio oggetto di studio e delle varie opzioni di lavoro. Illustrazione del significato dei percorsi didattici di ‘comprensione’ e di quelli di ‘approfondimento’		
3. Organizzazione e strutturazione operativa delle attività didattiche secondo i percorsi: a)comprensione delle vicende e dei fatti e loro corretta ricostruzione temporale (cronologia) e collocazione spaziale (individuazione e segnalazione dell’evento sulla rappresentazione grafica del territorio, ossia la mappa). b)approfondimento degli avvenimenti e loro collegamento con fenomeni più vasti e complessi di carattere locale e/o nazionale; c)lavoro sulle fonti, classificazione, analisi e confronto di alcuni documenti con l’ausilio di schede cartacee d’inventariazione.		1 ora Marzo (da concordare)
4. I responsabili del Progetto si mettono a disposizione dei docenti delle classi coinvolte per eventuali interventi a supporto del lavoro didattico, nonché per ulteriori collaborazioni alla realizzazione del progetto.		1 – 2 ore, a Marzo e ad Aprile (giovedì mattina)
5. Laboratorio di verifica sullo stato di avanzamento del progetto		Primi di Aprile
6. Compilazione, da parte dello studente, di un elaborato (anche lo sviluppo di un ‘approfondimento’) da presentare all’Esame di Stato per l’anno in corso .		
Uscita sul territorio. Si tratta di trasformare l’itinerario tematico ragionato in una uscita didattica per ripercorrere concretamente sul campo i ‘luoghi fisici’ del nostro territorio, testimoni degli eventi del passato precedentemente individuati e considerati sulla mappa tematica.		Fine Aprile
Il docente responsabile del progetto: Fumagalli Marco.		

**1. RISORSE UMANE/SOGGETTI INTERNI ED ESTERNI IMPIEGATI**

Tabella A		N° ore richieste			Importo orario	Totale preventivato	N. ore effettuate
Personale interno	Descrizione attività	N° ore non retribuite	N° ore di insegnamento	N° ore di non insegnamento			
Docente	Intervento in classe		16	20			
<b>Totale parziale</b>							

	Istituto Tecnico F. Viganò		<b>MO 24.01</b> Rev. 09
<b>MODULO – PRESENTAZIONE PROGETTI ED ATTIVITÀ</b>			

<b>Tabella B</b>		N° ore richieste		Importo orario	Totale preventivato	N. ore effettuate
Personale esterno (docenti e collaboratori)	Descrizione attività	N° ore non retribuite	N° ore retribuite			
<b>Totale parziale</b>						

## 2. RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Risorse strutturali, strumentali e varie	Descrizione	Importo preventivato
<b>Totale parziale</b>		

Materiale di facile consumo	Descrizione	Importo preventivato
<b>Totale parziale</b>		

## 3. RIEPILOGO DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE PER IL PROGETTO

	<b>Totale preventivato</b>	<b>Totale a consuntivo</b>
Tabella A		
Tabella B		
Tabella C		
Tabella D		
<b>Totale Progetto</b>		

<b>Quota a carico del partecipante</b>	
--	--

Data consegna progetto: \_\_\_05/05/2018\_\_\_\_\_

Il responsabile del progetto: Marco Fumagalli

Firma Dirigente Scolastico \_\_\_\_\_

### Note:

- Le parti in grigio devono essere compilate a cura della segreteria.
- La presente scheda di progetto deve essere considerata una proposta, suscettibile (sia nella parte didattica sia nella pianificazione finanziaria) di modifiche operate dopo una valutazione da parte del DS, dei competenti organi collegiali e della RSU.
- Il Responsabile del progetto si impegna a controllarne l'andamento da un punto di vista sia organizzativo che finanziario e a completare il modulo dichiarando le ore effettuate a progetto concluso.